

UNIVERSITA' CA' FOSCARI

Si iscrive al Master ma non ha laurea, condannata a scusarsi con l'Ateneo

VENEZIA - Nei documenti che erano stati presentati all'Ateneo aveva dichiarato che si era laureata, ma in realtà il titolo non era ancora stato conseguito. E così è scattata una segnalazione e l'avvio di un procedimento in Tribunale.

Ed ora alla ragazza il gip Comez ha stabilito il procedimento della messa alla prova. Tutto nasce da un master che prevede, come titolo per

l'accesso, il conseguimento della laurea. Una studentessa torinese decide di iscriversi a questo master anche se, nel momento dell'iscrizione, non ha ancora ottenuto il titolo necessario.

L'università di Ca'Foscari avvia un accertamento interno per controllare nel dettaglio i vari requisiti dei candidati e si scopre che la studentessa di lingue non ha ancora completato il suo percorso di

studi. Da qui l'accusa della Procura per false attestazioni.

Da circa un anno, per casi simili, è stato deciso che il gip può disporre il provvedimento della messa alla prova, che in teoria era stato creato per i minori, che dovrebbe comportare lo svolgimento di qualche attività per conto del Comune di appartenenza.

In realtà pare di capire che

la vicenda si concluderà in modo molto più semplice. «L'Università di Venezia - spiega l'avvocato Luigi Ravagnan - si accontenterebbe a questo punto di una semplice lettera di scuse firmata proprio dalla ragazza e dal conseguente risarcimento del danno. Oltre alle spese legali l'università ha dovuto infatti avviare specifici accertamenti che hanno dovuto richiedere l'impegno del suo personale».

© riproduzione riservata

